

VERSO I GIOCHI

# Vancouver sull'orlo della crisi di nervi

Allarme meteo: temperature primaverili. I canadesi temono di restare senza vittorie

OTTO DI MASSIMA e tre di minima ieri, soprattutto 8 di massima e 7 di minima venerdì, il giorno della cerimonia di apertura. Si avvicina il giorno del via ai Giochi Invernali numero 21 e il Canada sembra sempre più una nazione sull'orlo della crisi di nervi. Jacques Rogge, presidente del Cio, ostenta sicurezza e nega che sia scattato l'allarme meteo: «Non abbiamo preoccupazioni di alcun tipo, e soprattutto non esiste alcun piano B».

Sarà, ma due giorni fa, un quotidiano titolava malignamente: «E se piovesse per due settimane?». Il freddo, anzi il gelo, c'è. Ma in Europa centrale e sull'altra costa americana. Dunque, non resta che incrociare le dita e sperare che i venti tiepidi diano tregua e le temperature elevate non rischino di rovinare le piste di Cypress Mountain, sede di snowboard e freestyle.

Se il meteo è la variabile impazzita, ci sono altri incubi che agitano i sonni dei cittadini canadesi. Chi è appassionato di sport teme che si ripeta la maledizione dei Giochi. Nelle due precedenti edizioni - Montreal '76, e Calgary '88 -, la squadra di casa non riuscì a centrare neanche un oro. Stavolta si riparte dalla squadra di hockey favorita d'obbligo, dalle acrobazie un po' folli di Jason-Jay Anderson nello snowboard, dal talento di Jennifer Heil nel freestyle e dai muscoli del ragazzo di casa Manuel Osborne, uno che ha già vinto in Coppa del mondo sia in SuperG che in discesa e che le piste olimpiche le conosce benissimo, visto che è nato a North Vancouver. Vincere, comunque, non dovrebbe essere una mission impossibile, per un Paese che, quattro anni fa a Torino, conquistò un bottino di sette ori e che ha investito 100 milioni nella programmazione.

Chi dei podii se ne frega, invece, si preoccupa delle tasse che - dicono - picchieranno pesante, perché il bilancio sarà quasi certamente in rosso. L'ultima preoccupazione riguarda la cerimonia inaugurale: gli Inuit, i discendenti degli antichi abitanti, minacciano contestazione durante la cerimonia che sfoggerà un inflaccidito Arnold Schwarzenegger, ex mister Universo, oggi governatore della California, fra i tefori. Tra gli staffettisti olimpici anche Sebastian Coe, presidente del comitato organizzatore di Londra 2012, e Wayne Gretzky, leggenda dell'hockey. Al microfono ci sarà sicuramente Michael Buble, forse Celine Dion.

Tutto quanto fa spettacolo. E sulle tribune più soprabiti che piumini, aspettando il grande freddo.

Intanto, in Italia, Alberto Tomba, uno che se ne intende, ha concesso i suoi pronostici a "Diva e donna": «Tre medaglie dai ragazzi e almeno una dalle ragazze. Punto su Denise Karbon, Manuela Moelgg e poi Davide Simoncelli, Max Bardon, Manfred Moelgg».

C.M.



I pattinatori statunitensi Kyle Parrot (a destra) e Mitch Whitmore si allenano in vista dei 500 metri nell'ovale olimpico di Vancouver

## MONDIALI: IL LANCIO CON LA PRIMAVERA PARALIMPICA DISABILI PROTAGONISTI IN LIGURIA GENOVA CANDIDATA AI GLOBAL GAMES

MICHELE CORTI

**GENOVA.** Genova e la Liguria come capitale dei giochi paralimpici. Con la prossima "Primavera Paralimpica" europea, in attesa di una chance "mondiale" per il 2011.

Genova ha infatti presentato ufficialmente la propria candidatura per i Global Games 2011, i Campionati Mondiali per i disabili intellettivi-relazionali. Il tutto nell'anno in cui Loano ha conquistato il titolo di "Città europea dello sport" e ospiterà una delle più importanti manifestazioni nautiche paralimpiche.

L'annuncio lo ha dato ieri mattina in Regione, Dario Dellagatta, presidente del Comitato organizzatore della Primavera Paralimpica e vicepresidente del Cip (Comitato paralimpico ligure). A fare concorrenza a Genova e alla Liguria saranno Città del Messico, Francia e Sudafrica.

Il 20 febbraio ci sarà la ratifica del Consiglio Nazionale del Cip, ad aprile la scelta da parte del comitato internazionale. «L'eco del successo degli Europei di tennistavolo per disabili disputati lo scorso anno - confida Della Gatta - lascia ben sperare. In quell'occasione Genova ha fornito ottimi riscontri sotto il profilo organizzativo».

A dare maggior valore ai Global Games c'è an-



Loano è diventata Città Europea dello sport per il 2010

che la novità relativa alle Paralimpiadi di Londra che l'anno successivo saranno aperte per la prima volta proprio ai disabili intellettivi. «I Global Games - spiega Dellagatta - tradotti in cifre vogliono dire otto discipline sportive, 55 nazioni partecipanti e 25.000 presenze che in una regione come la Liguria, sono anche presenze e ricadute alberghiere. Il tutto, se Genova vincerà la propria corsa, nell'ultima settimana di settembre e la prima di ottobre 2011». Dopo gli Europei di tennis tavolo ora la Liguria e Genova provano a diventare scenario mondiale.

Il lancio ideale e concreto della candidatura

per i Global Games saranno i quattro grandi eventi che vedranno Genova, Sori e Loano sotto i riflettori. Il week end del 30 aprile e 1 maggio Sori ospiterà i Tricolori giovanili di nuoto per disabili fisici.

Il primo maggio il Club Vela Sori organizzerà i Campionati Italiani di vela 2.4, una classe in cui molti disabili fisici riescono a esprimere il proprio valore.

I Tricolori di nuoto richiameranno 200 atleti e si disputeranno nella piscina-gioiello di Sori: «Seguiamo con attenzione l'attività per i disabili con progetti di integrazione sociale» ha spiegato il presidente della RN Sori, Guido Polipodio. Quindici giorni dopo toccherà ai tricolori di judo al Vailant Palace di Genova.

Al mondo dei disabili intellettivi-relazionali sono dedicati invece gli Europei di Nuovo in calendario dal 13 al 20 giugno a Loano, eletta città europea dello sport 2010. «E' un anno speciale per noi - commenta Remo Zaccaria, assessore loane - Loano è stata premiata per la capacità di trasmettere i valori della tradizione sportiva, il miglioramento della salute di tutti i gruppi sociali e tutte le età e lo sviluppo delle infrastrutture sportive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ESEQUIE A CASALGUIDI

### In cinquemila per Ballerini Lippi lo ricorda

**CASALGUIDI.** Cinquemila persone e i grandi campioni di oggi e di ieri alle esequie per Franco Ballerini, il ct della nazionale azzurra di ciclismo morto in un incidente di rally domenica. Oltre a Moser, Saronni, Gimondi e Loretto Petrucci sono arrivati Cipollini e Bugno, Corti, Bazzi, Martinelli e Fondriest, Tafi, Zanini e Paola Pezzo. Addoloratissimo e in disparte, Paolo Bettini indicato come successore di Ballerini alla guida della selezione azzurra. Tutto il mondo del ciclismo si è stretto attorno alla famiglia di Ballerini: alla madre Graziella, alla moglie Sabrina e ai figli Gian Marco e Matteo, ai due fratelli. Un breve saluto è stato portato da Marcello Lippi, ct del calcio.

SUPERBIKE

### Biaggi punta al titolo mondiale

**ROMA.** Max Biaggi ha parlato della nuova stagione che l'attende in sella all'Aprilia e che scatterà il 29 febbraio a Phillip Island in Australia. «La presentazione di una nuova stagione - ha affermato Biaggi - è sempre un momento emozionante per un pilota. Nel 2009 Aprilia ha svolto un lavoro fantastico, facendo passi da gigante. Ora affrontiamo la stagione con maggiore conoscenza, con più esperienza sui vari circuiti e con la consapevolezza del nostro valore». Biaggi parte da favorito: «Così dicono e non mi tiro indietro. Ma sarà comunque dura perché in Superbike ci sono sette marche ufficiali, tutte espertissime ed agguerrite».

RUGBY

### Sei Nazioni Francia favorita l'Italia a 300

**ROMA.** Francia, Irlanda e Inghilterra, le tre favorite, hanno vinto nella prima giornata del Sei Nazioni. Per i bookmaker la Francia resta la favorita per il titolo ed è bancata vincente a 2,10. Pesa il fattore casalingo a favore nella sfida decisiva con l'Irlanda, seconda a 3,25. Poi l'Inghilterra (3,75), il Galles (14), la Scozia (75) e Italia, che da 150 è passata a 300.



Il francese Bastareaud

PALLANUOTO A SORI

ITALIA

(3-4, 2-3, 3-4, 3-5)

RESTO DEL MONDO

11

CLAUDIO MANGINI

16

**ITALIA:** Tempesti, Guidaldi, Luongo 3, Figlioli 2 (1 rig.), Bertoli 1, Felugo 2, Giacoppo, Bini 1, Presciutti 2, Gitto, Aicardi, Deserti, Pastorino, Sadovyy, D. Fiorentini, Mirarchi. all. Campagna

**RESTO DEL MONDO:** Moses, Buric, Madaras 4, Fodor, Kasas, Varellos 1, Nossek 1, Camilleri 1, Benedek, Filipovic 4, Udovicic 3, Molina 1 (rig.), Nikic 1, Premus, Powers, Nyiek. all. Risso-Tempestini.

**ARBITRO:** Savarese (Savona), Pinato (Genova).

**NOTE:** Incasso di novemila euro. Ottomila sono stati raccolti tra il pubblico mentre mille sono stati offerti dal settore arbitrale. Il ricavato verrà impegnato in una serie di iniziative di sostegno alla popolazione di Haiti colpita dal terremoto

**SORI.** Da brividi. Una partita speciale, una notte di spettacolo, un'occasione per dare un contributo che pesa (9 mila euro: 8 mila raccolti, 1000 dagli arbitri). Settanta minuti di stelle nell'acqua. A specchiarsi in un confronto che regala emozioni, spettacolo e un risultato netto: 16-11 per il Resto del Mondo. Si comincia con la colonna sonora di "Haiti mon amour", note soft di Bono e altri grandi nomi del pop per la gente del Paese centroamericano colpito dal terremoto. "Aiuta Haiti" è, invece, l'etichetta di questa partita fra la Nazionale di Campagna, fresca di successo sul Montenegro, e la selezione degli stranieri delle squadre liguri di pallanuoto. Il fine è il medesimo: dare una mano a chi dal sisma ha avuto lutti e sofferenza.

Sport e solidarietà non è solo slogan. In acqua c'è chi - Maurizio Felugo - l'estate scorsa, finiti i Mondiali di Roma, levata la calottina, ha passato le sue vacanze in un paesino della Repubblica Centrafricana, per dare una mano in un ospedale infantile. «Una fortuna, poterlo fare», ha raccontato, senza aver mai sbandierato il suo impegno. Si gioca per una causa, ma si gioca per lo spettacolo: la presentazione è all'americana, gli atleti che escono dal sottopassaggio degli spogliatoi e lo speaker che elenca i trionfi di palmarés pesantissimi.

Poi, è solo grande pallanuoto, con le AllStars che partono subito fortissimo: Filipovic, con una doppietta, e Madaras portano il dream team sul 3-0. Si gioca a gran ritmo, ma senza tatticismi, con marcature abbastanza allentate. «Vogliamo imparare da

tutti questi campioni, ma proveremo a vincere», ha detto alla vigilia Sandro Campagna. Il Resto del Mondo mette insieme fuoriclasse di Serbia, Croazia, Ungheria, Spagna, Germania, Stati Uniti e Malta. Per l'Italia, è un test. Felugo ci mette il cuore e la sua mano calda, Stefano Luongo la spavalderia dei vent'anni: con una doppietta a cavallo tra fine secondo e inizio terzo tempo porta l'Italia a meno uno (6-7). Udovicic allunga, ma quando Presciutti fa 7-8 il portiere americano Moses si arrabbia. A dimostrazione che nessuno cista a perdere. Arriva anche il primo pari (8-8, firmato Bertoli). Poi quando la pelle un po' brucia, le Stars schiacciano di nuovo il piede sull'acceleratore. Fino al più 5 finale, con poker di gol per i due mancini Madaras e Filipovic. Ma contano altri numeri: 8 mila euro raccolti, e altri mille dagli arbitri.

## La solidarietà dà spettacolo in vasca gioco, gol e parata di stelle

Resto del Mondo-Italia 16-11. Raccolti 8.000 euro, mille li donano gli arbitri